



ZAI.NET *lab*

GIOVANI REPORTER

N° 8 novembre 2020

ATTUALITÀ

**IL COVID
ACCENTUA LE
DISPARITÀ**

p. 4

SCUOLA

**LA DAD CREA
DISUGUAGLIANZA?**

p. 10

VOLONTARIATO

**RIMBOCCIAMOCI
LE MANICHE**

p. 8

AMBIENTE

**INIZIATIVE
ZERO
PLASTICA**

p. 16

Poste Italiane. Spedizione in Abbonamento Postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n° 46) art. 1 comma 1, DCB Torino n° 8 Anno 2020 - 1,50



DISUGUAGLIANZA VIRALE



ISSN 2035-701X



SOMMARIO

ATTUALITÀ	
Il virus crea divario	4
Disuguaglianza, usiamo i nostri anticorpi	6
VOLONTARIATO	
Rimbocchiamoci le maniche	8
Quando due nomadi sono costrette a casa	9
SCUOLA	
La DaD crea disparità?	10
E da voi come si torna fra i banchi?	11
Global Teacher Prize	12
A lezione di linguaggio di creatività	13
CINEMA	
Cinemambiente	15
AMBIENTE	
La Sicilia diventa regione plastic free	16
Roma, nasce il primo municipio "Zero Plastica"	17
Il grido dell'oceano	18
MUSICA	
Costiera: tre amici al di là di ogni etichetta	20
Bauli in piazza: "Un unico settore, un unico futuro" Lunatik	22
PROGETTI	
Proiettiamo sui muri la storia delle pietre d'inciampo	23
EQUILIBRI	
PROGETTI	
I nostri luoghi del cuore	26
La preside che porta la radio in periferia	28
QUELLO CHE LE DONNE NON MERITANO	29
IL MESE IN UNA PAGINA	30

PASSWORD DEL MESE: DISUGUAGLIANZA



Zai.net è sempre più interattivo: puoi leggere più contenuti, scoprire le fotogallery, ascoltare le interviste. Come? Scaricando l'App gratuita di Zai.net sui principali Store. Cerca l'area free-pass, digita la **password DISUGUAGLIANZA** e goditi l'edizione multimediale di questo mese! Clicca sui simboli che troverai sulla pagina e scopri i contenuti extra: foto, video, audio, pubblicazioni etc.

AUDIO



VIDEO



WEB



INTERVISTA



FOTO



PAGELINK



INFOTEXT



PDF



Zai.net Lab, il più grande laboratorio giornalistico d'Italia, è realizzato anche grazie al contributo di:

Main sponsor



Media partner



Direttore responsabile

Renato Truce

Vice direttore

Lidia Gattini

Redazione nazionale

Chiara Di Paola

In redazione

Gaia Ravazzi, Francesco Tota,

Max Truce

Redazione crossmediale

Chiara Colasanti, Riccardo Cotumaccio

Impaginazione

Elena Pisoni

Redazione di Roma

Via Nazionale, 5 - 00184 Roma

tel. 06.47881106 - fax 06.47823175

e-mail: redazione.roma@zai.net

Redazione di Torino

Corso Tortona, 17 - 10153 Torino

tel. 011.4143052 - fax 011.0704153

e-mail: redazione@zai.net

Redazione di Genova

Corso Gastaldi, 25 - 16131 Genova

tel. 010.8936284 - 010.8937769

e-mail: redazione.liguria@zai.net

Dal laboratorio dei giovani reporter

Elisa Ortuso, Eva Barca, Laura Marta Di Gangi,

Giorgia Proclamato, Gaia Canestrì, Giuseppe

Simone Mazzaglia, Raffaele Calio, Francesco

Donini, Francesco Zago, Giulia Farfariello, Valerio

Caccavale, Elio Sanchez, Daniela Muzzu, Roberta

Tuveri, Vega Bruno

Fotografie

AdobeStock, Wikimedia Commons

Sito web

www.zai.net

Pubblicità

Mandragola editrice s.c.g.

tel. 011.19856434

Editore Mandragola Editrice

Società cooperativa di giornalisti

Via Nota, 7 - 10122 Torino

Stampa

Premiato Stabilimento Tipografico

dei Comuni Soc.Coop

Via Porzia Nefetti, 55

47018 Santa Sofia (FC)

Zai.net Lab

Anno 2020 / n. 8 - novembre

Autorizzazione del Tribunale di Roma

n° 486 del 05/08/2002

Pubblicazione a stampa

ISSN 2035-701X

Pubblicazione online

ISSN 2465-1370

Abbonamenti

Abbonamento sostenitore: 25 euro

Abbonamento studenti: 10 euro (1 anno)

Servizio Abbonamenti

MANDRAGOLA Editrice s.c.g.

versamento su c/c bancario

IBAN IT98R070723710000000412216

La testata fruisce dei contributi diretti editoria

L. 198/2016 e d.lgs. 70/2017 (ex L. 250/90)



MISTO

Carta da fonti gestite

in maniera responsabile

FSC® C107186

“Il mondo è bello perché è vario”: è un modo di dire che continua a ronzarmi in testa per descrivere il termine “diversità”, da cui nascono le “disuguaglianze”. Sono **parole piacevoli** e ci ho creduto finché non mi sono resa conto che **non bastano a risolvere tutti i problemi** che quella differenza così affascinante causa a molte persone. Forse per questo adesso dentro di me si son tramutate in: “Il mondo è bello ma la sua ostilità nei confronti del singolo varia a secondo di quanto è diverso da qualcos’altro”.

Ma per cosa possiamo

essere etichettati come diversi? Beh, sicuramente quanto a discriminazione abbiamo un’ampia scelta. Si è considerati diversi per il proprio **stato sociale o economico**, per la propria **etnia** o per la propria **origine culturale**; lo si può essere per la propria **ideologia**, per l’aspetto fisico, per il sesso o l’**orientamento sessuale** e per tutto quello che troveremo se decidiamo di tenere sotto una feroce lente di ingrandimento ogni piccolo grande aspetto della vita di una persona. Di conseguenza mi chiedo: coloro che non si devono preoccupare di queste discriminazioni

ne sono anche i responsabili? Ed essere diversi vuol dire solo allontanarsi, chi più chi meno, dagli ideali più convenzionali per cui una persona deve essere in un modo e uno soltanto?

Certo, **non bisogna lasciarsi scoraggiare** dalle discriminazioni, ma bisogna prendere atto che ogni giorno corriamo il rischio di vedere **moltiplicati i pretesti per etichettare** e dividere in tanti gruppi la nostra società rendendola

disuguaglianza

più vulnerabile, come ci ha insegnato questo periodo di difficoltà

che continua a mettere in risalto differenze e problemi già esistenti. Ad esempio contano sempre di più **le diverse possibilità di singoli e famiglie** di avere a disposizione supporti tecnologici, ormai centrali nella vita di tutti i giorni. In altre parole, per quanto i proverbi sembrano veri, finiscono spesso per non esserlo e ora più che mai mi sembra che “diversità” non corrisponda sempre a “bellezza” e che non sia affatto una parola facile; tanto più in questo periodo storico “diversità” e “disuguaglianza” finiscono per essere inesorabili sinonimi.

Questo mese hanno partecipato:



Gaia
Canestri

16 anni, è nata a Roma, dove studia al liceo classico, ma vive in un piccolo paese tra la campagna, il bosco, il mare e il lago. Il suo posto preferito è la biblioteca, adora il teatro e la musica, ma ciò che le piace di più è essere circondata dai libri e da tutto quello che ha a che fare con la letteratura.



Francesco
Donini

18 anni, frequenta il liceo Laura Bassi di Bologna dove studia le scienze umane realizzando documentari. Del futuro non ha certezze ma sogna una vita sotto le luci di un teatro o di un set, di un tendone da circo o di uno studio televisivo.



Giorgia
Proclamato

18 anni, nata a L’Aquila, dove frequenta il liceo scienze umane economico-sociale. Ama viaggiare con la mente mentre ascolta la musica. Sogna di diventare presto una scrittrice, di viaggiare molto e di avere una casa con giardino enorme. Scrivere la rende felice e vorrebbe farne il suo lavoro.



LO SAPEVATE CHE BASTA UN COLPO DI MOUSE PER ENTRARE NELLA REDAZIONE DI ZAI.NET E FAR PARTE DEL GRUPPO DI REPORTER PIÙ GIOVANE D’ITALIA?

LORO L’HANNO FATTO!

COLLABORA CON NOI!

**SCRIVICI A:
REDAZIONE.ROMA@ZAI.NET
O SULLA PAGINA FB DI
ZAI.NET**

FORBICE

Il virus crea divario

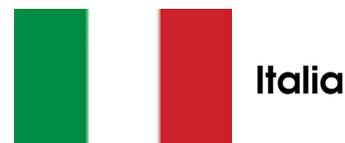
*Come il Covid ha reso i ricchi sempre più ricchi
e i poveri sempre più poveri*

“Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono uguali davanti alla legge senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche e di condizioni personali e sociali. È compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale che limitando di fatto la libertà e l'uguaglianza dei cittadini impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all'organizzazione politica, sociale ed economica del paese.” Questo recita **l'articolo 3 della Costituzione**, considerato tra **i dodici principi fondamentali**. Il **primo comma** sancisce il principio di **eguaglianza formale** mentre il **secondo** sancisce il principio di **uguaglianza sostanziale**. Proprio quest'ultimo è sempre stato difficilmente attuabile su un piano pratico ma lo è diventato ancor di più da quando è scoppiata la pandemia di Covid-19 che ha accentuato e ampliato largamente le disuguaglianze economiche tra le persone.

I POVERI SEMPRE PIÙ POVERI

Un'analisi condotta dal **Fondo Monetario Internazionale**, denuncia che il 2020 si potrebbe concludere con un **crollo della ricchezza mondiale del 4,4%**. In particolare per l'Italia si prevede una **caduta del Pil del 10,6%**, accompagnata da un tasso di **disoccupazione pari all'11%**. Uno sguardo più attento si deve dare alla povertà minorile che rischia di estendersi oltre i 1.137.000 bambini già colpiti e che sono privati dell'indispensabile per condurre una vita dignitosa. Nel nostro Paese circa il **46,7% delle famiglie** ha visto **ridursi le risorse economiche** a causa della pan-

demia, molte hanno dovuto tagliare le spese alimentari o hanno dovuto rimandare il pagamento di bollette, affitti e mutui. Anche il resto del mondo è sotto la morsa letale di questo virus che rischia di portare circa 6,7 milioni di bambini verso la povertà estrema. In molti paesi dell'Africa, da sempre in difficoltà, la situazione potrebbe ulteriormente peggiorare a causa della mancanza di vaccini salva-vita.



Italia

Caduta del
Pil **10,6%**



Disoccupazione
11%

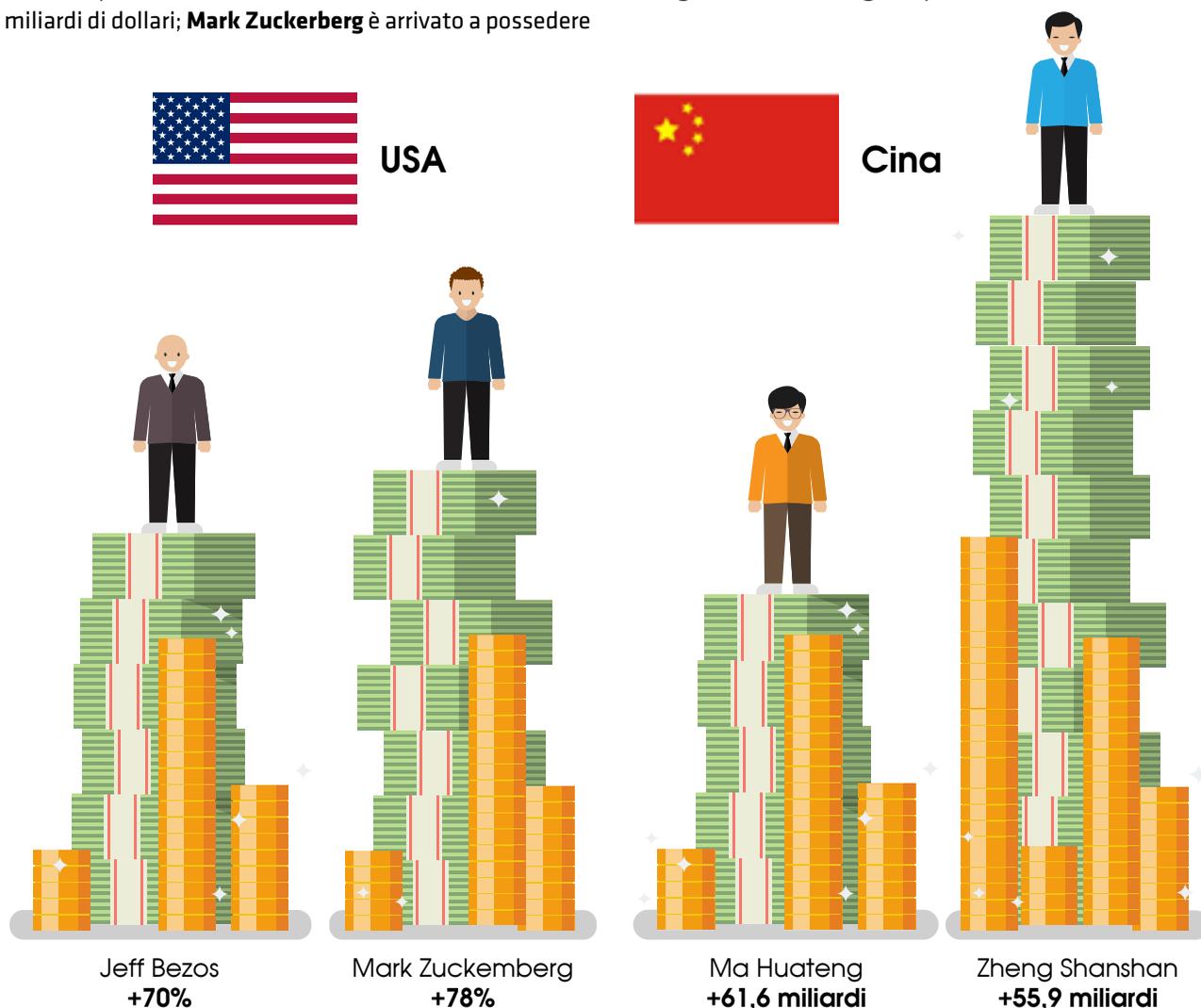
Fonte: Fondo Monetario Internazionale

I RICCHI SEMPRE PIÙ RICCHI

Ma l'epidemia di Covid non ha ostacolato tutti allo stesso modo, anzi! Come dimostra **Milena Gabanelli** in un'interessante inchiesta sul *Corriere della Sera*, l'accrescimento dei capitali dei miliardari, grazie proprio agli sbalzi in borsa causati dalla crisi, li ha resi in grado di acquistare nuove azioni quando i prezzi sui mercati erano scesi. **In Italia**, ad oggi, il numero di **miliardari** ammonta a **40 rispetto ai 36** dello scorso aprile: alcuni come Giovanni Ferrero, Giorgio Armani e Silvio Berlusconi hanno visto in pochi mesi raddoppiare le loro fortune. Questo fenomeno non si è verificato solamente nel nostro Paese e miliardari sparsi in tutto il mondo hanno sfruttato il momento propizio per arricchirsi ancor di più: **negli Stati Uniti Jeff Bezos** ha aumentato il suo patrimonio personale di quasi il 70% rispetto a marzo, arrivando alla modica cifra di 192 miliardi di dollari; **Mark Zuckerberg** è arrivato a possedere

97,9 miliardi accrescendo il suo patrimonio di circa il 78%. Spostandosi dall'altra parte del mondo la situazione non è da meno: **la Cina** conta ben 456 miliardari tra cui **Ma Huateng**, Presidente e Ceo di Tencent, che ha raddoppiato il suo patrimonio rispetto a marzo arrivando a possedere 61,6 miliardi, seguito dall'imprenditore **Zheng Shanshan** che grazie a delle quotazioni in borsa in sei mesi è passato da 1,9 miliardi a possederne 55,9.

E così, sebbene il Covid-19 abbia colpito tutto il mondo, senza fare distinzione tra poveri e ricchi, le **conseguenze** che questo virus ha generato sul **piano economico** non sono state altrettanto omogenee. I ricchi hanno accresciuto il loro patrimonio a detrimento dei poveri che invece sono aumentati di numero. **La malattia** colpisce tutti gli uomini in egual modo ma le leggi che regolano l'economia non agiscono in modo uguale per tutti.



Fonte: Corriere della Sera

L'ESPERTO

Disuguaglianza, usiamo i nostri anticorpi

*Ne parliamo con Fabrizio Barca del Forum
Disuguaglianze e Diversità*

Fabrizio Barca è uno dei più grandi statisti ed economisti del nostro Paese, impegnato da anni nella ricerca dell'uguaglianza sostanziale e non solo formale. Attualmente ricopre l'incarico di coordinatore del Forum Disuguaglianze e Diversità, con cui porta avanti battaglie concrete, frutto di idee chiare e raggiungibili che esprime attraverso un linguaggio diretto e preciso. Definisce il ForumDD come "un'alleanza fra i saperi della ricerca e delle organizzazioni di cittadinanza attiva, con lo scopo comune di promuovere azioni pubbliche e collettive per la giustizia sociale" ed è convinto - ora più che mai - che sia indispensabile non lasciare nessuno indietro.



L'uguaglianza, a livello teorico, è uno dei capisaldi del Paese. Nei fatti e nella percezione comune però non è così. Quali sono le realtà in cui la disuguaglianza si avverte di più e quali sono i fattori responsabili?

La parola **disuguaglianza** è venuta a galla relativamente **da poco** e ormai non si può fare a meno di parlarne, anche se spesso non si è realmente intenzionati ad affrontare concretamente l'argomento. Le manifestazioni delle disuguaglianze non sono solo quelle che vengono in mente su due piedi e quindi

quelle di reddito e di ricchezza. Quelle che hanno simile se non più grave peso sono le **disparità di accesso ai servizi fondamentali** come salute, scuola, mobilità e comunicazione, nonché alla qualità di questi ultimi. Le disuguaglianze presentano tutte una forte **caratterizzazione territoriale**: si concentrano lungo le coste abbandonate, nelle periferie e nelle aree interne lontane dai centri urbani e i fattori principali non sono, come si tenderebbe a credere, globalizzazione o tecnologia in sé, ma sono le **scelte politiche sistematicamente disattente** anche a quelle tra-

sformazioni e al loro effetto sulla giustizia. Queste hanno di fatto ridotto il livello della voce dei cittadini, a cui sono stati sistematicamente ristretti gli spazi di voce e confronto, lasciando loro libertà di voto e di andar via, ma non di avere un peso cruciale nelle decisioni.

Com'è cambiata la situazione con il Coronavirus?

La pandemia di Covid-19 ha avuto due effetti. Il primo è stato **l'accentuazione di tutte le disuguaglianze** già esistenti: i lavoratori precari sono stati i primi a perdere il lavoro e a non poter beneficiare dei sussidi, le zone non coperte da connessione Internet sono rimaste completamente isolate e quelle con un sistema sanitario inefficiente sono state destinate al collasso. Dall'altra parte, però, è emersa **la reazione proprio delle organizzazioni dei cittadini attivi** e delle modalità mutualistiche di organizzazione della vita, di cooperazione tra le persone, che sono diventate evidenti e hanno avuto un ruolo decisivo, anche - per esempio - tra le scuole e le famiglie, il cui rapporto ultimamente si era indebolito. Il primo elemento manifesta **l'urgenza di provvedere** e di cambiare politiche; mentre il secondo mostra **la presenza nella società di anticorpi** già esistenti che devono solo essere attivati.

Cosa dobbiamo aspettarci per il futuro?

Per il futuro prevediamo **tre scenari**, che dipendono da tutti noi e non solo dall'azione dello Sta-

to. Un primo **scenario è di stallo**, con al massimo un ritorno alla situazione precedente, ovviamente non positiva ma più digeribile in seguito a una tale crisi. Un secondo è la **maturazione di ulteriore rabbia sociale e risentimento**, che non tenderanno a un conflitto costruttivo ma che muteranno in odio nei confronti delle classi sociali più disagiate. Il terzo è la possibile **ricostruzione** su quelli che prima ho chiamato **anticorpi sociali**, con battaglie forti e con precisi obiettivi, ad esempio contro la povertà educativa o contro l'emergenza abitativa. Le misure però devono includere **la partecipazione della comunità in toto** e di tutti gli enti necessari, così come devono essere costruite in proporzione ai contesti e non per forme standardizzate. È per questo che secondo noi serve una **"Politica rivolta ai luoghi"**, con forti indirizzi verso obiettivi comuni ma con una declinazione a misura dei territori.

In base alla sua esperienza, quale ritiene che sia il comportamento della generazione degli adolescenti nei confronti del tema dell'uguaglianza? C'è scetticismo o fiducia?

Secondo me c'è una **doppia attitudine** in ciascun giovane: così come c'è un'enorme **voglia di credere**, quasi un appiglio necessario per guardare avanti, c'è anche una gran **paura di credere** per non restar delusi. Quest'ultima origina poi quel cinismo su cui la generazione dei governanti costruisce gli alibi per non investire sui giovani. Da un lato lo Stato si rifiuta di trasferire responsabilità alle nuove generazioni, dall'altro i giovani rinunciano spesso a priori a protestare e a combattere per i propri diritti, perdendo in questo modo tutta la propria libertà e prospettiva di futuro. Ma le cose possono cambiare. E noi del ForumDD lavoriamo a questo.

Un futuro più giusto è il titolo del libro curato da lei e da Patrizia Luongo per Il Mulino. Qual è l'agenda che proponete per fare in modo che nessuno resti indietro?

Innanzitutto ci tengo a precisare che siamo gli amanuensi di **un team di circa cento persone**, ossia tutto il ForumDD. Crediamo che per cambiare l'andamento siano necessarie tre cose: un'analisi delle cause delle problematiche; sentimenti ed emozioni come giustizia sociale, affetto familia-

re e bene comune; e infine proposte concrete che hanno come fondamento due importanti pilastri: **"Liberare e accedere ai saperi"**, che riteniamo essere l'ingrediente fondamentale del potere, e, appunto, **"Trasferire i poteri"**, che devono essere legittimati e riconosciuti ma successivamente trasferiti ai giovani, con l'eredità universale e la sconfitta della povertà educativa, così come alle donne e al lavoro.

Forum DeD

Obiettivo del **Forum Disuguaglianze e Diversità** è disegnare politiche pubbliche e azioni collettive che riducano le disuguaglianze, aumentino la giustizia sociale e favoriscano il pieno sviluppo di ogni persona (diversità), e costruire consenso e impegno su di esse. Grazie **all'alleanza fra cittadini organizzati** ricerca, ragioni e sentimenti presenti in una moltitudine di pratiche possono aiutare a trasformare paura e rabbia nell'avanzamento verso una società più giusta.

La pienezza del vuoto

Al via il progetto sviluppato da *Rete dei Numeri Pari*, *Forum Disuguaglianze Diversità* e *Gran Sasso Science Institute* sulle pratiche di **mutualismo solidale ed ecologico**. **L'obiettivo** del progetto è duplice: indagare il grado di consapevolezza, la qualità e la robustezza delle esperienze in corso e la loro capacità di diffondere le pratiche come strumento di coesione sociale e territoriale in altre aree. **Il lavoro** si articola in un'indagine sul campo condotta su **112 esperienze** della *Rete dei Numeri Pari* identificate in tutta Italia, seminari e attività di formazione di capacità. Il mutualismo, non è infatti soltanto una risposta ai bisogni, ma propone **nuove forme di relazioni sociali**, con riflessi sull'economia e sui processi decisionali.



Rimbocchiamoci le maniche

Viaggio nelle associazioni e nelle realtà di volontariato giovanile italiane

Scansafatiche, sciocchi, irresponsabili, apatici: sono solo alcune delle etichette che troppo spesso vengono attaccate ai ragazzi, che però - in quanto a disuguaglianze - hanno dimostrato di avere un atteggiamento propositivo, combattente, ottimista e consapevole di avere tanto potere fra le mani, in un continuo equilibrio tra sentimenti di onnipotenza e impotenza. E anche nel delicato momento che stiamo vivendo, gli adolescenti si sono rimboccati le maniche e hanno aderito ad associazioni di volontariato, che si sono rivelate veramente vitali per la sopravvivenza. E allora conosciamo insieme alcune delle realtà di assistenzialismo sociale create o ampiamente partecipate dai ragazzi.

SO.R.TE, "L'idea che diventa azione"

L'associazione **Solidarietà Romana sul Territorio** nasce nel maggio 2013 con l'intento di aiutare chi si trova in una situazione di bisogno e di contrastare qualsiasi **forma di disagio sociale**. Questa realtà è composta da ragazzi tra i 16 e i 30 anni e mira a cambiare le cose partendo da **piccole necessità quotidiane** e dal rapporto diretto con le persone e il territorio stesso: riqualificazione dei parchi, delle strade, degli spazi pubblici, con l'obiettivo di **restituire dignità** e ordine alle zone interessate; raccolte alimentari, assistenza a ragazzi disabili e case famiglia, ma anche divertenti laboratori teatrali.

L'onda di Nico

Nasce nel 2018 **in memoria di Nicolò** con l'obiettivo di sensibilizzare gli

adolescenti sul tema della **prevenzione di comportamenti a rischio**; è volta a ridurre danni e proiettata sul donare benessere, coinvolgendo bambini, adolescenti e famiglie. Corsi letterari, volontariato giovanile, corsi di primo soccorso e molto altro.

AGV

L'Associazione Giacomo Vidiri, tra le numerose attività di volontariato, ha ideato il progetto **Taxi**, con l'intento di mettere a disposizione degli adolescenti delle **macchine con autista** completamente gratuite che si offrono di riaccompagnarli a casa dopo le serate di festa... ad alto tasso alcolico!

Legambiente

Sono numerosissime le iniziative di **Legambiente** che coinvolgono i gio-

vani cittadini, in linea con la teoria che l'educazione e la formazione siano uno strumento per crescere generazioni capaci di creare **un futuro pulito e giusto**. Il loro fine è intervenire su temi dello sviluppo sostenibile anche grazie a dei progetti finanziati con fondi europei, nazionali o regionali.

È questa **la generazione che ci piace raccontare!** Quella che, grazie anche alle numerose associazioni diffuse sul territorio, si impegna per **superare le disuguaglianze** dettate da condizioni economiche disagiate, disabilità, dipendenze specifiche (alcol, droghe pesanti o leggere, bulimia, anoressia), problematiche legate alla delinquenza e alla prostituzione.

IN GIRO PER IL MONDO

Quando due “nomadi” sono costrette a casa

La storia delle attiviste Francesca e Ilaria che, impossibilitate a viaggiare, hanno dato vita a “South North East West Activista!”

È possibile **fare attivismo durante una pandemia**, senza potersi muovere né viaggiare? La storia di **Francesca e Ilaria** è la storia di due **“nomadi vagabonde”** come amano definirsi loro, che – rimpatriate in quattro e quattr’otto dal Bangladesh, dove stavano svolgendo una missione umanitaria professionale – hanno deciso di continuare a **dare visibilità** a persone e contesti **non coperti dai media tradizionali**, spesso troppo eurocentrici.

Nasce così **South North East West Activista!**, progetto sorto all’interno dell’iniziativa giovanile **Task Force Covid-19** promossa da **Action Aid Italia** in risposta alla pandemia da Coronavirus. Il progetto si propone di **contrastare la solitudine** e il distanziamento sociale rispondendo al bisogno di socialità e al senso di appartenenza a una comunità. L’idea di Francesca e Ilaria è quella di **capovolgere i tradizionali schemi eurocentrici** (da qui il nome: sud, nord, est, ovest; in luogo del tradizionale: nord, sud, ovest, est) dando voce alle **innumerevoli disparità** create dalla pandemia in ogni angolo del pianeta. Sappiamo tutto di Covid e disuguaglianze nel nostro Paese ma in pochi sanno gli effetti della pandemia sul resto del mondo. “Sentiva-

mo un senso di ingiustizia – ci ha raccontato Francesca – se già per noi è duro il lockdown, dobbiamo immaginare cosa significhi viverlo nei paesi del Sud Globale dove trovi il pane per sopravvivere giorno per giorno. Non c’è modo per isolarsi e ci sono sistemi sanitari drammatici. Le disuguaglianze si sono inacerbite ancor di più là dove erano già acutissime”.

Il frutto del lavoro di questo gruppo di ragazzi tra i 18 e i 30 anni è un’incredibile **raccolta di video interviste** a giovani attivisti: 15 paesi e 22 ragazzi impegnati nelle zone dimenticate del mondo.

“Abbiamo avuto

modo di scoprire **le principali difficoltà dei giovani e delle giovani nei più diversi contesti**, cercando di entrare negli aspetti storici, politici e culturali di ogni Paese – proseguono le due ideatrici –. Giustizia climatica, empowerment femminile negli slums, matrimonio precoce, agroecologia, igiene mestruale e molto altro. Le interviste si sono rivelate uno straordinario **network di attivismo globale”**.

Partendo dal “South” e proseguendo in rigoroso ordine controcorrente, Francesca e Ilaria, ferme a casa per la prima volta dopo anni di viaggi umanitari, hanno così messo a disposizione di ragazzi e insegnanti quello scorcio di attivismo che, per definizione, non può subire passivamente nulla... figuriamoci una pandemia!

Guarda le interviste complete, scaricando gratis l'app di Zai.net e utilizzando la password del mese (pag. 2)



Vuoi diventare anche tu agente del cambiamento?

Registrati subito con la tua classe o con i tuoi amici e amiche per partecipare a una nuova ed emozionante sfida! Registrarsi è semplice: con l'aiuto di un insegnante o di un responsabile inserite il vostro team sul portale ed è fatta! Ogni settimana saranno sbloccate nuove missioni, da completare per ricevere punti e vincere fantastici premi! Registrati alla community attraverso il sito internet **www.agente0011.it**. Le nuove sfide saranno online da novembre!

La DaD crea disparità?

L'abbiamo chiesto agli studenti che la stanno sperimentando sulla propria pelle

La didattica a distanza torna a essere protagonista nelle scuole seppur in percentuale e modalità minori rispetto al lockdown primaverile, quando gli istituti di ogni grado e tipo sono stati costretti ad adottarla. Secondo quanto riportato dal quotidiano Il Messaggero, si stima che ancora numerose scuole non siano dotate di wi-fi e che una su tre non sia riuscita ad attivare le lezioni da casa. Nonostante il Governo abbia attivato un bonus che aiuti le famiglie in difficoltà, sono ancora molteplici le case in cui i ragazzi non dispongono dei giusti device su cui seguire le lezioni o della connessione a internet per supportare più collegamenti contemporaneamente. Ma non tutti vedono la didattica a distanza come un nemico da evitare. Noi abbiamo interrogato i diretti interessati: la DaD crea disuguaglianza?



Daniela, 15 anni

Per me e per la mia classe è stato un vero shock scoprire solo una settimana prima del rientro in aula che avremmo dovuto **ricominciare con le lezioni online**. "Perché noi a casa e gli altri in classe? Siamo noi i diffusori del virus?". La disuguaglianza è stata avvertita forte e chiara a causa del notevole ritardo nella distribuzione del materiale che avrebbe contribuito al ritorno in aula, **come i banchi**.

Giorgia, 18 anni

Secondo me la DaD **non crea alcun tipo di disuguaglianza**, perché la stiamo utilizzando per salvaguardare la nostra salute, che è il bene più importante. Noi come scuola e classe abbiamo adottato **la didattica integrata**, in cui 10 persone seguono le lezioni a scuola e 5 da casa. Come idea è molto valida rispetto alla proposta di entrare alle 9, soprattutto per limitare il numero di persone in aula. Quindi a parer mio non sono state create disuguaglianze e penso che seguire a distanza non



mi abbia penalizzato su nessun fronte.

Samuele, 14 anni

Per me e la mia classe dover seguire a distanza non è stato semplice. Siamo in 24 e spesso **i server vanno in sovraccarico** e si fince per seguire **le lezioni a scatti**. Io e mio fratello minore per fortuna in casa abbiamo a disposizione due computer e non abbiamo riscontrato alcuna difficoltà, ma molti dei miei compagni sono costretti a **seguire le lezioni attraverso lo smartphone**, che non è il massimo per mantenere la concentrazione.

Gabriel, 12 anni

Nella mia famiglia purtroppo **non disponiamo di alcun computer** quindi per me e mio fratello è stato piuttosto faticoso dover seguire le lezioni online durante il lockdown. Inoltre a casa **non abbiamo il wi-fi**, quindi oltre a dover seguire io dal mio cellulare e mio fratello da quello di mamma, non riuscivamo a seguire tutte le lezioni perché **consumavamo tutta la connessione dati** nel



giro di qualche giorno. Per fortuna le insegnanti sono state molto comprensive e mi hanno aiutato mandandomi i compiti su whatsapp.

Marika, 13 anni

Dal mio punto di vista la DaD non è in sé uno strumento che crea delle disuguaglianze, anche se le situazioni economiche di ogni famiglia ne influenzano l'utilizzo. Io in casa sono l'unica a dover seguire le lezioni online perché le mie sorelle sono già grandi, ma ho dovuto fare a turno con mia madre. **In casa disponiamo di un solo computer** e serviva a entrambe: a me per seguire le lezioni e a lei per lavorare da casa, quindi spesso ci siamo trovate in difficoltà.



Francesca, 12 anni

La mia esperienza con la DaD è stata più che positiva. Sia io che mia sorella maggiore abbiamo un computer personale e una buona connessione a internet. Ovviamente, seguire in aula è più pratico ma in un contesto del genere la DaD è un'ottima soluzione.



E da voi come si torna fra i banchi?

*Il racconto del rientro a scuola di un professore finlandese:
“Tutto è tornato alla normalità”*



Durante l'emergenza da Coronavirus, qui **in Finlandia** le scuole hanno chiuso a marzo e hanno aperto un paio di settimane prima delle vacanze estive di maggio. Inizialmente **le attività** erano **molto limitate** e le distanze di sicurezza e l'isolamento dei gruppi di studenti venivano presi molto sul serio. **Tutto è tornato alla normalità** dopo la fine delle vacanze in autunno, quando le attività hanno ripreso quasi con le stesse modalità dell'inizio dell'anno, l'unico momento in cui sono state apportate delle modifiche è durante **l'ora dei pasti**, in cui sono stati creati dei turni in modo che un gran numero di persone non sarebbe rimasto nello stesso spazio per molto tempo. All'interno delle scuole **le uniche persone che indossano la mascherina** sono le persone **addette alle pulizie scolastiche** e il custode, mentre i ragazzi non hanno alcun obbligo di indossare i dispositivi di sicurezza personale. Certo, gli studenti potrebbero essere indirizzati sulle norme di sicurezza, ma hai provato a tenere separati gli adolescenti? Non funzionerà.

Leggi la versione in lingua originale scaricando gratis l'app di Zai.net e utilizzando la password del mese (pag. 2)



Provvedimenti attuati dal governo:

È stata attivata la didattica a distanza fino al 14 maggio nelle scuole dell'infanzia, primarie e secondarie inferiori. Per quanto riguarda le prove d'esame sono state svolte prima dell'accelerata dell'epidemia e non si sono tenuti esami di ammissione. È stata disposta la chiusura di luoghi come cinema, teatri, biblioteche e altri luoghi culturali, stessa cosa per impianti sportivi. Infine per i genitori senza stipendio che sono dovuti rimanere in casa con figli al di sotto dei 10 anni è stato dato un contributo economico.

Provvedimenti futuri:

Tutti coloro i quali dovranno sostenere gli esami di immatricolazione potranno farlo gratuitamente nell'autunno 2020. Verranno assegnati più di 60 milioni di euro a tutti coloro che si occupano di cultura o sport visto la chiusura dei luoghi culturali e ricreativi. L'accademia Finlandese offre anche un'opportunità di finanziamento per sostenere e accelerare la ricerca sull'epidemia di COVID-19. Infine è stata varata una proposta che includerà uno stanziamento per un piano d'azione che terrà conto della difficoltà che l'epidemia ha comportato nell'apprendimento, nel benessere e nell'uguaglianza di giovani e bambini.

ECCELLENZA

di Laura Marta Di Gangi

Global Teacher Prize

A tu per tu con il Prof. Mazzone, l'italiano tra i
10 migliori insegnanti al mondo

Tra i dieci professori migliori al mondo c'è anche lui, Carlo Mazzone, docente italiano di informatica dell'istituto tecnico industriale "G.B. Bosco Lucarelli" di Benevento. Il 3 dicembre proverà ad aggiudicarsi il Global Teacher Prize 2020, premio che gli potrebbe valere non solo la fama di miglior insegnante al mondo, ma anche un milione di dollari cash da utilizzare in progetti presso la propria scuola. A complimentarsi con lui anche la Ministra Azzolina, che ne ha sottolineato l'impegno in un territorio di per sé difficile, ad alta disoccupazione e a rischio di abbandono scolastico.

Cosa ha provato quando ha saputo della sua candidatura ai Global Teacher Prize?

Io sono stato candidato da **JA Italia**, una delle associazioni più importanti in assoluto per quanto riguarda l'imprenditorialità nella scuola, con cui collaboro da sette anni. È stato **un grandissimo onore** e la loro candidatura mi ha fatto un enorme piacere... arrivare poi a questo risultato lo è stato ancora di più.

Come hanno reagito i suoi alunni quando sono venuti a conoscenza della sua candidatura?

Ovviamente sono molto **orgogliosi** del loro professore, ma prima di tutto sono io a essere orgoglioso di loro. Sono dei ragazzi fantastici, basta poco per accenderli, basta solo un po' di passione.

Qual è la sua esperienza da insegnante durante il lockdown?

Abbiamo vissuto dei periodi da marzo in poi estremamente **complessi**, in cui la didattica a distanza è risultata essere **l'unica arma a disposizione**, anche se la presenza in aula del docente si è riconfermata indispensabile; in quel momento, la DaD ha rappresentato l'unico modo per rimanere in contatto con i ragazzi. Ci auguriamo che le **competenze acquisite** possano servire in futuro per arricchire la didattica tradizionale. Purtroppo qui in Campania si è passati nuovamente alla chiusura delle scuole e quindi tutto ciò che ci era servito prima è stato immediatamente utilizzato: il giorno dopo la chiusura improvvisa **tutti erano già pronti**. Il problema in queste situazioni è quello di **aiutare i contesti più deboli** perché non è semplice in una famiglia in cui si hanno più figli che frequentano a distanza riuscire ad avere gli ambienti e i dispositivi adeguati. Bisogna stare attenti e **non lasciare indietro nessuno**.

Dal momento che lei insegna presso un istituto tecnico, a seguito dell'ultimo Dpcm, come vi adopererete con la parte laboratoriale?

Noi siamo una realtà estremamente laboratoriale in quanto istituto tecnico e questo **aspetto** è stato il **più critico** perché, mentre è più semplice **rispettare le distanze** richieste in aula, è più complesso rispettarle all'interno di un laboratorio. Ci stavamo organizzando con delle turnazioni, ma a seguito della chiusura regionale delle scuole, le attività saranno momentaneamente soppresse. Stiamo procedendo con la didattica a distanza o integrata; è un periodo complesso e speriamo di uscirne presto con l'aiuto di tutti.



A lezione di linguaggi di creatività



Online gratuitamente il corso del Professor Savonardo nato dalle conversazioni tenute con artisti come Ligabue, Jovanotti, Dalla, Bennato, Alex Britti e Mango.

Cos'è e con quale scopo nasce il Mooc?

Il Mooc (Massive Open Online Courses) è uno **strumento di didattica a distanza** che attraverso videolezioni permette ai docenti di utilizzare prodotti audiovisivi per arricchire e integrare la didattica tradizionale. In particolare il Mooc ***I Linguaggi della Creatività*** nasce dall'idea di sistematizzare il ciclo di seminari omonimo che, dal 2005, ho coordinato all'Università Federico II di Napoli e che ha visto la partecipazione di artisti come Mango, Dalla, Bennato, Britti, Ligabue e Jovanotti. I seminari si sono concentrati sui **mutamenti culturali**, sui **processi comunicativi e creativi**, sui media, le tecnologie digitali ma soprattutto **sulle culture giovanili** e le nuove generazioni. "Federica Web Learning", il portale di e-learning dell'Università di Napoli Federico II ha pubblicato un corso online che ripropone le mie lezioni in video e alcuni passaggi rilevanti dei vari interventi.

Chi ha aderito maggiormente tra universitari e singoli individui?

Il corso su **Federica.eu** è gratuito e aperto a tutti: studenti delle scuole e delle università, appassionati di musica, ricercatori, esperti e fan. Accessibile quindi ad **un pubblico trasversale e intra-generazionale** che non ha età e che è accomunato dalla curiosità, dall'interesse, dalla passione per la musica e per i linguaggi della creatività.

I risultati sono quelli che sperava di ottenere?

Il corso online *I Linguaggi della Creatività* rappresenta una esperienza unica in Italia nel suo genere e si propone di **divulgare teorie e riflessioni sociologiche** attraverso il punto di vista di artisti che, in quanto testimoni privilegiati del mutamento culturale, sono in grado di raccontare le

principali trasformazioni sociali che hanno caratterizzato la storia del Paese, da angolazioni diverse rispetto all'approccio accademico tradizionale. **I risultati sono al di sopra delle aspettative**, gli studenti sono entusiasti di avere docenti straordinari come gli artisti protagonisti del corso e si avvicinano alle teorie sociologiche con molta più curiosità e interesse.

In merito all'artista Lucio Dalla, quanto è stato affascinante spiegare la creatività come "un'anomalia umana" e ragionare con una mente così fervida?

Lucio Dalla è stato un grandissimo artista e uno straordinario intellettuale, capace di cogliere e interpretare i segnali distintivi dei mutamenti culturali o di anticipare le nuove tendenze e i linguaggi innovativi nella musica e non solo. Secondo Dalla **la creatività è "un'anomalia dell'uomo"**, una "patologia" che **genera innovazione** e che emerge dal Caos, dal disordine, da momenti di crisi che aprono a nuovi scenari e inedite visioni.

Parlando di un altro grande artista, come Mango come ha raccontato il ruolo sociale della musica?

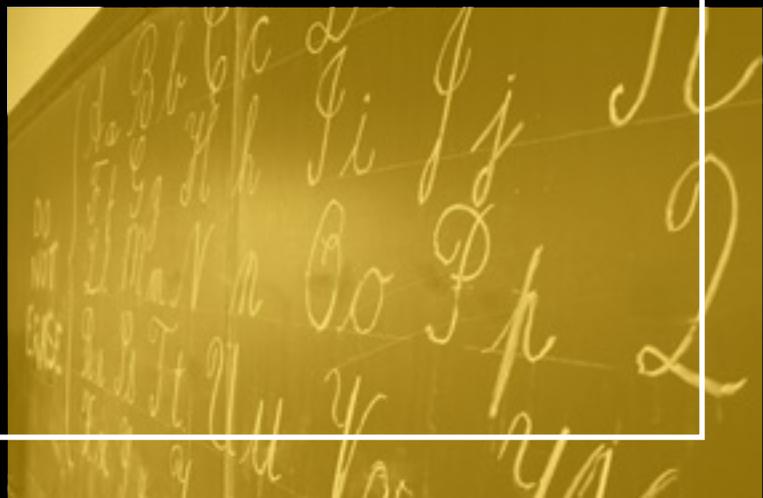
Nel corso della conversazione con Mango, si è aperta una riflessione **sul ruolo sociale della musica** ma anche **della poesia e delle emozioni** che sono state al centro dell'incontro in cui l'artista - accompagnandosi al pianoforte - ha raccontato **come nasce una canzone**. Si è soffermato sul processo creativo, mostrando un esempio di scrittura musicale eseguendo un brano inedito, composto sul momento. Una composizione che ora è contenuta nel corso online e che probabilmente resta l'unica esecuzione di quella specifica idea creativa e di quel particolare flusso emozionale.



PCTO anche a distanza con zai.net

Sulla nostra piattaforma è possibile effettuare i percorsi di PCTO anche **a distanza** con modalità interattiva: i tutor giornalisti vi seguiranno nella attività!

- Corso di tecnica radiofonica
 - Corso di dizione
 - Corso di tecnica del suono
 - Gestione laboratorio radiofonico
- redazione@zai.net





CINEMAMBIENTE

Cinema

IL FESTIVAL JUNIOR

di Gaia Canestri, 16 anni

Il concorso che premia i migliori cortometraggi realizzati dalle scuole sul tema ambientale

Cinema e teatri chiudono, ma **l'arte non si ferma!** Per la seconda volta nel giro di pochi mesi il mondo della cultura ha dovuto **imparare a reinventarsi**, escogitare nuove soluzioni e ideare nuove attività per far fronte all'emergenza sanitaria che sta mettendo in ginocchio il nostro Paese. A proposito di cinema che si sa reinventare, si è da poco conclusa la **23° edizione del Festival CinemAmbiente**, un festival all'insegna della conoscenza e della consapevolezza del mondo che ci circonda. Quest'anno sono stati presentati film, cortometraggi e lungometraggi provenienti da ben **26 Paesi diversi**, attraverso i quali vengono affrontate tematiche come **i rischi dei cambiamenti climatici, il futuro dell'uomo e il suo ruolo nel mondo**, lo sfruttamento incontrollato delle risorse e dei beni comuni, l'inquinamento e lo smaltimento dei rifiuti. In quest'ottica di condivisione anche quest'anno si è svolto il Concorso nazionale **CinemAmbiente Junior**, un concorso interamente dedicato ai ragazzi delle scuole primarie e secondarie di I e II grado che ha come

scopo, tramite la creazione di un cortometraggio, affrontare le tematiche che vengono trattate nello stesso Festival. Il risultato offre **"uno sguardo fresco e non scontato, privo di retorica, calato nella quotidianità"**, come ci racconta Loredana Erbetta, responsabile del Laboratorio Animiamoci. Nonostante la chiusura delle scuole a marzo, il concorso ha registrato **80 film iscritti**, di cui alcuni persino registrati a distanza, esempio di come ancora una volta la creatività ci insegni a reinventarci nei momenti di difficoltà. "Per i nostri ragazzi e per la nostra scuola è stato un bel **segno di speranza e positività** in vista dell'inizio del nuovo anno scolastico, dopo la distanza imposta dal periodo di lockdown, un modo per **ripartire insieme** dalla nostra quotidianità e dalla vita di tutti i giorni" ci spiega la Professoressa Sara Galetta del Liceo Classico Internazionale Carlo Botta di Ivrea. "È un lavoro che ha coinvolto moltissimo i ragazzi: è tutta farina del loro sacco, senza aiuti esterni. Sono stati protagonisti in ogni fase dell'azione" ci conferma con sod-

disfazione la Professoressa Patrizia Miele dell'IC Paolo Frisi Di Melegnano.

I VINCITORI

Un albero può cambiare la vita, realizzato dalla Scuola primaria di Pettinengo (Biella) in collaborazione con il Laboratorio Animiamoci. Come cambia la nostra vita con o senza alberi?

TsUmani, realizzato dagli allievi della classe 2 aA e 2 aD della Scuola secondaria di I grado Aldo Moro di Cerro al Lambro (Milano). Ogni giorno utilizziamo centinaia di prodotti senza rendercene conto. Da dove vengono e dove finiranno? Insomma, qual è l'impatto ambientale del nostro quotidiano?

Dominus, realizzato dagli allievi della classe 4 a H del Liceo Classico Internazionale Carlo Botta di Ivrea (Torino). La voce di una madre che parla ai suoi figli. Immagini di un mondo dove ogni gesto è legato ad un altro come in un domino. Il singolo pezzo determina la sorte degli altri, fino alla fine del gioco.

La Sicilia diventa regione plastic free

È la prima in Italia a farlo. Simbolo che qualcosa sta cambiando

Dopo l'approvazione del disegno di legge proposto dalla **Commissione Ambiente** e la conferma dell'Ars, la Sicilia diventa **la prima regione d'Italia plastic-free**. Il disegno di legge promosso da **Giusi Savarino** di *Diventerà Bellissima* introduce misure volte a **favorire la riduzione dell'utilizzo di materiale plastico**, soprattutto sulle spiagge della splendida Trinacria. Fra le altre norme approvate arrivano **le sanzioni ai titolari di concessioni demaniali** non in regola con la raccolta differenziata, gli incentivi per la conversione degli impianti di produzione di plastica ubicati nella regione e

la promozione delle spiagge plastic free.

“Con questa legge diamo una risposta concreta alla tutela dell'ambiente e lo facciamo anche utilizzando bene i proventi delle royalty delle società petrolifere. Oltre ai fondi comunitari, infatti, utilizziamo le royalty per **finanziare gli imprenditori** che scelgono di convertire gli impianti di produzione di plastica in **impianti di produzione di bioplastiche** o materie prime rinnovabili” ha spiegato Savarino sulle colonne de *La Repubblica*. Una condanna decisa all'uso spregiudicato e ingiusto del-

la plastica, da una parte e incentivi per le aziende green dall'altra: “Lo spirito della legge vuole essere **incentivante più che sanzionatorio**” è l'idea che l'onorevole Savarino ha illustrato al sito *Favaraweb*.

Fra gli obiettivi c'è anche quello di **agevolare le start up** che si occupano di sviluppare **nuove tecnologie sui materiali biodegradabili** o di creare nuovi materiali biodegradabili per tutelare uno dei territori più belli del nostro Paese. Non un'etichetta simbolica, quindi, quella di “prima regione zero plastica”, ma **manifestazione di provvedimenti concreti**. Finalmente il vento sta cambiando!





Roma, nasce il primo municipio “Zero Plastica”

*La vittoria del Consiglio dei Giovani del II Municipio della Capitale.
Ne parliamo con Lorenzo Sciarretta*

Com'è nato il vostro progetto, da chi è partito?

Il nostro progetto prende vita **sulla scia** delle mobilitazioni di **Greta Thunberg** per chiedere alle istituzioni di fare la propria parte nel combattere i **cambiamenti climatici**. Facendo anche noi parte di un'istituzione, abbiamo deciso di mobilitarci nel nostro piccolo. Così, come *Consiglio dei Giovani*, nello spirito **“think globally, act locally”**, abbiamo chiesto al Municipio di fare una scelta di campo: attuare “acquisti verdi” e “bandi plastic free” per **debattere la plastica monouso, ridurre i rifiuti e aumentare la sostenibilità ambientale**. Il Municipio non potrà più acquistare plastica monouso e tutte le attività, finanziate, patrocinate e organizzate dall'amministrazione locale dovranno essere realizzate senza l'utilizzo di plastica monouso. È un piccolo tassello che speriamo possa essere un volano per tutta Roma.

Come è diventata realtà questa idea?

La proposta è stata sviluppata dal **Consiglio dei Giovani**, poi è stata presa in carico dalla Commissione per le Politiche Giovanili che grazie al suo Presidente **Gianluca Bogino** l'ha fatta propria sviluppando un Regolamento. Quest'ultimo è stato votato all'unanimità nel Consiglio Municipale e sarà attivo dal primo gennaio 2021: adesso comincia la fase operativa per la sua applicazione.

A questo lavoro affiancate anche una critica a livello sistemico delle modalità economiche e produttive che

viviamo? Uno dei problemi è che la causa di circa il 70% dell'inquinamento atmosferico è prodotto da un gruppo di sole 100 aziende.

Noi abbiamo aderito, come la maggior parte dei giovani alle **manifestazioni contro il cambiamento climatico** del passato autunno e della primavera prima del COVID. Oltre a fare un lavoro di ragionamento politico, di confronto e di sensibilizzazione, abbiamo anche un **ruolo in un'istituzione locale**. È vero, non possiamo incidere - ad esempio - sulle emissioni di sostanze nocive e anidride carbonica degli stabilimenti produttivi o del trasporto pubblico locale (dato che le competenze di un Municipio di Roma Capitale non lo permettono), ma sentiamo comunque il **dovere morale di fare la nostra parte**. Questo è un esempio, che se poi fosse ripreso in tutta Roma, sarebbe una svolta.

Ogni generazione, dagli anni '60 ad oggi, ha avuto una sua lotta. È giusto che la generazione Z e quella dei millennials abbiano adottato quella ambientalista?

Secondo me **se ne devono prendere carico tutti**. Poi è ovvio: c'è chi pone il tema e chi lancia la scintilla, ma tutti **devono essere partecipi dell'argomento**. Se noi, come generazione, ce ne prendiamo carico oggi, potremo iniziare a vedere i primi effetti quando noi stessi saremo la classe dirigente di questo Paese o di questo pianeta. Invece, dobbiamo far sì che chi oggi ha in mano il futuro del nostro mondo agisca subito.

Il grido dell'oceano

Dopo che l'oceano si è preso cura degli uomini per millenni è tempo di ricambiare il favore...

Benvenuti nel decennio del mare! Il periodo di sensibilizzazione per la tutela degli oceani ha preso il via al teatro No'hma di Milano con l'evento Verso la generazione oceano, che ha l'obiettivo di creare un movimento globale che dia voce all'oceano. La presentatrice della onlus Worldrise Mariasole Bianco e Francesca Santoro ricercatrice UNESCO sono due donne in prima linea per la salvaguardia del pianeta, organizzatrici del Decennio del Mare Verso la Generazione Oceano. E con loro diamo voce al grido dell'oceano:

Qual è al momento lo stato di salute degli oceani?

L'abbiamo sempre considerato infinito, anche nella sua capacità di soddisfare i nostri bisogni, e immune dall'azione umana. Ma non è così. **Il mare sta cambiando** con una velocità che nessuno avrebbe mai potuto immaginare. Sta cambiando nella sua composizione chimico-fisica, perché a causa dei cambiamenti climatici sta diventando **sempre più caldo, acido e povero di ossigeno**; sta cambiando perché aumenta l'inquinamento e **diminuisce la sua biodiversità**, mettendo in pericolo l'esistenza di ogni forma di vita che ne dipende, compreso l'uomo. Stiamo giocando la linfa vitale del pianeta, il nostro futuro e quello di chi verrà dopo di noi.

Ci sono provvedimenti che chi ha il potere può attuare sin da adesso per salvare gli oceani?

Certamente: si possono attuare una serie di politiche che tutelino l'oceano. Prima fra tutte **implementare l'accordo di Parigi** sul clima. Nel 2015 sono state prese delle decisioni per affrontare la crisi climatica, ovvero cercare di limitare l'aumento della temperatura ad 1.5°C ma la vera questione ora è **abbattere le emissioni di CO2**. Limitare gli effetti dei cambiamenti climatici avrà un impatto diretto sull'oceano, limitandone il riscaldamento, l'aumento del livello e l'acidificazione. Purtroppo la Conferenza delle Parti della Convenzione Quadro sui Cambiamenti Climatici

(UNFCCC COP26) è stata rimandata a causa del COVID-19 ma sarà fondamentale fare in modo che l'anno prossimo a Glasgow si prendano delle decisioni coraggiose. L'Italia ospiterà la Pre-COP26 e soprattutto una COP dei giovani, fortemente voluta dal Ministro dell'Ambiente Sergio Costa.

Cosa possiamo fare noi tutti nel concreto?

Come cittadini possiamo scegliere di essere **consumatori responsabili** decidendo cosa comprare e da chi, facendo attenzione alla stagionalità e **evitando lo spreco**. Possiamo decidere di spostarci con metodi che hanno un basso impatto ambientale come la bicicletta o i mezzi pubblici. Possiamo scegliere di non utilizzare plastica monouso, adottare alternative sostenibili e supportare le tante realtà che si stanno dando da fare per salvare l'oceano!

Com'è nato Decennio del Mare verso la Generazione Oceano? Quanto lavoro c'è dietro un evento del genere?

L'evento di presentazione del Decennio delle Nazioni Unite delle Scienze del Mare per lo Sviluppo Sostenibile nasce dal mio aver preso parte ad un evento simile in Brasile. È stato **un lavoro lungo un anno** che ha compreso diversi aspetti, dal costruire un evento che bilanciasse informazione e coinvolgimento del pubblico a individuare partners e supporto da parte dei mezzi di comunicazione.



LA SCUOLA SALVERÀ IL MONDO: TUTTI ALLA CORSA CONTRO LA FAME!



UN PROGETTO INTERNAZIONALE E GRATUITO DEDICATO ALLE SCUOLE. GIUNTO ALLA SUA SETTIMA EDIZIONE IN ITALIA, IN QUESTI ANNI HA COINVOLTO COMPLESSIVAMENTE 270.000 STUDENTI DI 1.100 SCUOLE IN 90 CITTÀ DI TUTTA LA PENISOLA!

La Corsa contro la Fame è un progetto completamente gratuito aperto a scuole Primarie e Secondarie di primo e secondo grado. Ha l'obiettivo di responsabilizzare i ragazzi verso tematiche sociali, con particolare riferimento alla fame nel mondo. Quest'anno la Corsa contro la Fame aiuta a sviluppare le competenze di educazione civica richieste dal Ministero dell'Istruzione.

Lo staff del progetto fornisce alla scuola tutto il materiale e la consulenza necessaria. I nostri educatori sono pronti a svolgere didattiche anche a distanza, utilizzando la LIM o altri strumenti nelle diverse classi. La scuola dovrà solo individuare un coordinatore che segua il progetto in pochi e semplici passi:

GIUGNO - GENNAIO

Iscrizione gratuita della scuola

FEBBRAIO - APRILE

Attività didattica in classe o a distanza a scelta della scuola

APRILE - MAGGIO

Ragazzi in azione attraverso l'uso del passaporto solidale

MAGGIO

L'evento finale, una giornata di sport e solidarietà per sostenere chi ha bisogno

2020-2021

2021

LA CHIAVE EDUCATIVA DEL PROGETTO: IL PASSAPORTO SOLIDALE

I contenuti di questo piccolo libretto, che riprendono i temi affrontati in classe, aiutano i ragazzi a spiegare la fame e la malnutrizione a parenti e conoscenti e a raccogliere promesse di donazione proporzionali all'impegno che lo studente metterà il giorno dell'evento, sentendosi parte attiva nel contrasto a una grave piaga globale. Si tratta di un vero e proprio modello educativo in cui ogni ragazzo in azione, è un adulto di domani che sarà più responsabile e pronto a mettersi in gioco per migliorare il mondo che lo circonda.



PRIMA DELLA CORSA:
La nonna promette a Chiara 50 centesimi a giro

ECCO COME FUNZIONA:



DURANTE LA CORSA:
Chiara percorre 6 giri



DOPO LA CORSA:
Chiara torna dalla nonna che le darà 3 €

Contattaci per informazioni allo 02 83626108, Cell. 3925756726 oppure scrivi o invia il modulo a lacorsa@azionecontrolafame.it www.azionecontrolafame.it/sostieni/corsa-contro-la-fame

**CORSA
CONTRO
LA FAME**

2021/7 edizione



Con il patrocinio di

NON CORRERE VIA... ISCRIVITI SUBITO!

(Aperto a scuole elementari medie e superiori con minimo 80 studenti)

DATI DELLA SCUOLA - La scuola ha già partecipato alla corsa? Sì No

Nome scuola _____

Indirizzo _____

Comune _____ Provincia _____ Telefono _____

DATI PROF REFERENTE Nome _____ Cognome _____

Ruolo _____ Cel _____ Email _____

L'ISCRIZIONE
È GRATUITA!



**AZIONE
CONTRO
LA FAME**

LA BAND

Costiera: tre amici al di là di ogni etichetta

Perché rinchiudersi in un genere quando si può spaziare da un sound all'altro a seconda dell'ispirazione del momento?

Amici da una vita (letteralmente) che sono cresciuti di pari passo con la loro musica. Sempre in movimento tra un brano e un altro, portano una narrazione diversa da quella "classica", andando a parlare di una vita di provincia molto meno appariscente e scintillante di altre. Questo però non impedisce a chi li ascolta di immedesimarsi nei loro testi e nel loro particolare sound, anzi forse è d'aiuto: i Costiera ci offrono uno spaccato inusuale, una prospettiva musicale-narrativa originale e godibile.



Raccontateci il vostro ultimo singolo, *Comete*.

In *Comete* abbiamo provato a raccontare delle **immagini della nostra adolescenza** e di come ora **sbiadiscono un po'**, lasciando spazio all'insicurezza della nostra età in questi anni un po' strani. Abbiamo usato la metafora di questi due adolescenti, che assaporano **la nostalgia di fine estate**, di un ottobre che ti riporta tra i banchi di scuola quando vorresti

solo tornare ai falò in spiaggia con la tipa che ti piace. Ci è sembrato **il modo più sincero per raccontarci**, anche perché, come in tutte le nostre canzoni, abbiamo parlato di emozioni che conosciamo bene, ci sono i luoghi cult della nostra adolescenza, come Cetara e Positano che magari non sono abbastanza glam o fighi o come si dice ora, da citare rispetto a Milano, Roma, Bologna, ma raccontano quello che siamo e da dove veniamo. Così come le corse in motorino e i baci all'ultimo banco.

Il periodo del lockdown, e più in generale questi mesi problematici, sono stati di ispirazione?

Vogliamo essere sinceri, non facciamo parte di quelli che hanno vissuto **la quarantena, romanzandola**, cioè prendendo il meglio da questa esperienza, in termini artistici,

magari lo abbiamo fatto nel nostro privato, magari neanche lì. Ma sicuramente **ispirati non è il termine adatto**. Siamo stati rallentanti, **il lockdown ha creato problemi seri alla nostra produzione** e produttività. Avevamo un singolo in uscita a marzo e volendo mantenere l'uscita, abbiamo affrontato problemi seri, dal videoclip saltato a un problema tecnico con il rallentamento del pezzo. Noi siamo in tre e in tre scriviamo e produciamo, farlo a distanza è stato complesso, volendo semplificare. Però finita la quarantena abbiamo sicuramente sperimentato **quella fame di cui tutti parlano**, di volersi immergere anima e corpo nella scrittura e nella produzione e lo abbiamo fatto.

La dimensione quotidiana dei vostri testi è qualcosa in cui tante persone possono riconoscersi, è qualcosa di cui tenete conto quando scrivete i testi? E a cosa pensate, in genere, nel momento di comporre?

Le cose che scriviamo sono probabilmente le cose **su cui ragioniamo meno**. Sappiamo che quasi tutti quelli che scrivono dicono di ispirarsi a quello che ci circonda, noi diciamo che lo facciamo in modo molto personale e forse molto determinante poi sul progetto. E non c'è mai una volontà precisa di rappresentare un certo tipo di pubblico o di generazione. Noi parliamo della **vita della nostra città di provincia del sud Italia**, che non è neanche la provincia interessante e ispirante, ma solo quella dove ci si annoia. Parliamo dei nostri rapporti umani, delle nostre giornate. Probabilmente chi ci ascolta si riconosce non perché trova precisamente la sua storia raccontata nei nostri pezzi, ma perché **la totale sincerità con cui li scriviamo genera empatia**, anche se ad ascoltarlo è un ra-

gazzo di Monza, di una generazione lontana dalla nostra.

Il vostro primo album, *Rincorsa*, vi ha fatto conoscere a un buon numero di ascoltatori, specialmente grazie a pezzi come *Shangai* e *Mai Stati in Serie A*: com'è nato l'album e con quali aspettative?

L'album è nato per una semplice **esigenza artistica**, volevamo fare un nuovo disco, stop. Le aspettative praticamente non c'erano, eravamo senza etichetta, senza nessuno che lavorasse con noi, avevamo semplicemente delle bozze e le abbiamo mandate in giro. Dopo un po' di contatti **abbiamo deciso di autofinanziarci** e di affidare la produzione artistica ad **Andrea Suriani**, che l'ha sviluppato con noi. Dopo averlo chiuso poi è passato un periodo lunghissimo in cui non trovavamo una label, ad esempio *Shangai*, il primo singolo, è uscito **un anno e mezzo dopo** che era stata registrato. Poi proprio quando avevamo quasi perso le speranze e stavamo per pubblicare il disco in autonomia, abbiamo incontrato **FUTURA DISCHI E PeermusicItaly** che ci hanno aiutato a ricrederci sulle aspettative.

A marzo un singolo, *CANE NERO*, ora il nuovissimo *Comete*: è il segno di un nuovo progetto? Cosa potete dirci in merito?

Al momento stiamo lavorando a tanta musica nuova, perché **non ci piace stare fermi**, sicuramente pensiamo a un nuovo disco, ma non sappiamo ancora quando sarà o che canzoni ci saranno dentro, semplicemente **passiamo tanto tempo in studio** e molta della musica a cui stiamo lavorando la potrete ascoltare presto.

L'anno scorso avete pubblicato anche un singolo insieme a CRLN, *Fuoripista*. È una collaborazione interessante, com'è avvenuta? Ci sono anche altri artisti con cui vi piacerebbe confrontarvi?

Avevamo questo provino di *Fuoripista* in mano, ma la canzone ci sembrava **incompleta**, come se mancasse qualcosa, e ragionandoci ci venne l'idea di fare un tentativo con una voce femminile. **CRLN è un'amica**, abbiamo pensato subito a lei. Siamo andati a un suo concerto e in quella occasione le abbiamo fatto ascoltare un provino del pezzo, le è piaciuto subito, ci siamo presi bene, e così siamo andati a registrarlo. **Nuove collaborazioni**, sono tanti nomi a cui pensiamo e con cui ci

piacerebbe lavorare, **i Coma Cose** ad esempio, ci stuzzica il mondo degli Psicologi, nella nostra etichetta c'è Cecilia che ci piace molto.

Fortunatamente la distinzione tra generi musicali, anche nel pubblico, inizia a essere meno percepita. Ci si lascia guidare da altro e si esplorano nuovi suoni, vi rispecchiate in un orizzonte del genere? Una prospettiva senza etichette ferree dove poter fare "semplicemente" musica?

Sì, semplicemente **musica che ci piace**. Forse il fatto che oggi sia possibile ascoltare qualsiasi tipo di musica grazie alla rete e di influenzarsi a vicenda ha reso molto più "mainstream" l'ascolto di pezzi dal sound differente. Per quel che riguarda noi **ci lasciamo guidare dal nostro orecchio** (e quindi dal gusto) e ogni brano è un caso a sé, quindi non c'è mai un dogma di genere o di sound preciso da seguire.



MANIFESTAZIONI

Bauli in piazza: “Un unico Settore, un unico Futuro”

Dopo la manifestazione in Piazza Duomo, l'incontro con il Ministro: quale Futuro per l'industria della musica dal vivo?

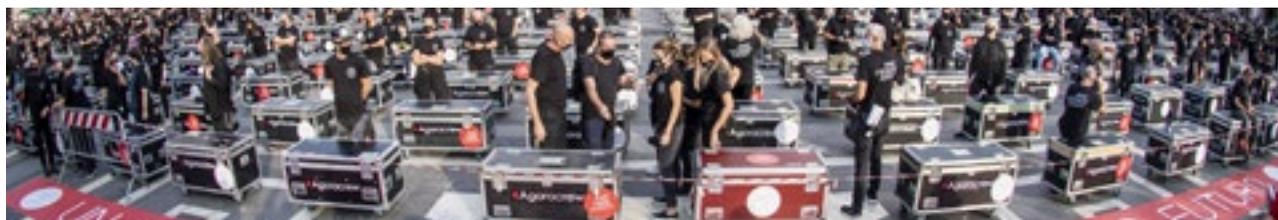
Il **10 ottobre** in Piazza Duomo a Milano il colpo d'occhio è stato impressionante: **1300 persone** tra lavoratori dello spettacolo e imprese del settore che versano in grave difficoltà si sono **“schierate” dietro ai loro flight case**, simbolo del loro lavoro, messo a rischio dalle misure di sicurezza prese in queste ultime settimane.

Cinquecento bauli neri, ben distanziati e **al centro un baule rosso** per ricordare tutti i colleghi che non ci sono più. Tutti i manifestanti indossavano

le mascherine e **hanno rispettato la distanza di sicurezza**, a sottolineare che non è il mondo della cultura quello da penalizzare com'è stato fatto perché, con le dovute accortezze e rispettando le regole, (parafrasando lo slogan dei colleghi spagnoli) **“la cultura è sicura”**.

Il Ministro **Dario Franceschini** ha ascoltato le richieste dei manifestanti e ha invitato il movimento dei “Bauli in Piazza” a un incontro programmato per fine ottobre, insieme al Capo di

Gabinetto e al Segretario Generale del MiBact. **I manifestanti** hanno esteso l'invito ai rappresentanti di **Chiamate Noi** e **Squadra Live**, due gruppi che si sono distinti per il proprio operato in questi mesi difficili e con i quali si trovano a lavorare nella stessa direzione. Direzione che ci auguriamo porti verso una **ripresa delle attività** il prima possibile ma, soprattutto, verso una **protezione dei lavoratori** che vedono di nuovo messo a rischio il loro lavoro e le loro vite.



Clicca sulle note per ascoltare il meglio della musica indipendente italiana

LINEATIK



MARQUEZ I VINTI (BLUSCURO)

Marquez, con questo disco ci presenta una forma di canzone che ha un che di **siderale**, di **dark**, **apocalittico**. Con tastiere vintage, tra il tagliente e il vellutato (tipo *Ambient Works* di Aphex Twins), con piano e synth che fanno da tappeto a una bellissima voce ci regala un **disco inattaccabile** dall'inizio alla fine. Cantautore per un futuro distopico.



AMPLIFIRE GIOIA VUOTA (ULTRASOUND RECORDS)

Questo album **scava**: è una macchina del tempo, un excursus su eventi già accaduti, dei quali si possono rivedere i flashback... è anche **una finestra sul mondo esterno**, ingombra però da un televisore che impedisce di vederne al di fuori, e su quello schermo scorrono i video che trasmette la macchina del tempo. Sono dei **loop ricorrenti**, e l'unica scelta pare essere guardarseli fino a quando da essi si sarà imparato il modo per aprire la finestra ed **uscire fuori**.



EKYNNOX GRAVITÀ ZERO (AUTOPRODUZIONE)

Quella di Ekynoxx è musica **elettronica per il corpo**. Viscerale, muscolosa, groovy, a tratti smaccatamente pop è *Gravità* (autoproduzione). Un album che ribadisce la vicinanza all'**elettropop anni '80**, che qui viene sapientemente riveduto e corretto con i suoni dell'elettronica anni '90 e accostato a melodie da forma canzone che danno un valore aggiunto, molto pop, al progetto.



BRUCE PORTER BLOW (OFFICINA DI HANK)

Blow racconta l'incredibile storia di **George Jung**, per tutti Boston George, **l'antieroe americano** diventato punto di riferimento per il cartello di Medellín di Pablo Escobar e il più grande importatore di cocaina negli Stati Uniti degli anni '80. Da spacciatore di marijuana Jung, amante del rischio, dopo essere stato arrestato, in prigione finisce in cella con un grosso collaboratore di Escobar. E la sua vita decolla tra voli, party e rock'n'roll.



LE STORIE

Proiettiamo sui muri la storia delle pietre d'inciampo

Al via l'iniziativa che mette in rete le scuole per mappare le pietre d'inciampo delle città e realizzare un filmato da proiettare sui palazzi in occasione della Giornata della Memoria



Quando visitate le città, ricordatevi di farlo con il naso in su... ma ogni tanto di abbassare anche la testa. Chi l'ha detto che i monumenti debbano necessariamente essere imponenti e ben visibili?

Le pietre d'inciampo sono veri e propri monumenti creati dal basso dall'**artista berlinese Gunter Demnig** che, attraverso piccoli blocchi in pietra incorporati nel selciato urbanistico e ricoperti da una piastra di ottone, riportano il nome dei singoli deportati ebrei durante i rastrellamenti fascisti.

Il progetto **Proiettiamo sui muri la storia delle pietre d'inciampo** - finanziato dal Miur attraverso il Bando "Promozione di eventi istituzionali, giornate, ricorrenze nazionali e campagne di comunicazione" - si propone proprio di ridare valore a questi monumenti realizzando un evento diffuso in occasione del **27 gennaio 2021, Giornata Mondiale dedicata alla commemorazione delle vittime dell'Olocausto**.

In quell'occasione sarà proiettato sulle facciate dei Municipi o degli Istituti Scolastici, il filmato realizzato dagli studenti delle scuole aderenti all'iniziativa.

I circa **80 ragazzi coinvolti** partiranno dalla **mappatura delle pietre d'inciampo** poste nelle città delle scuole in rete, in un percorso di conoscenza e memoria, con la finalità di contribuire alla realizzazione di una public history sull'Olocausto che passerà anche attraverso la **realizzazione di 10 podcast** sulle storie delle persone a cui è dedicata la pietra d'inciampo della propria città.

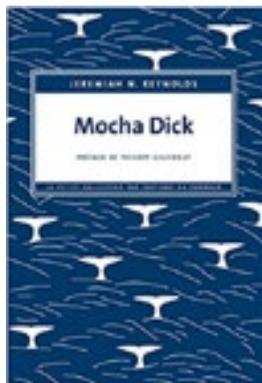
Le scuole coinvolte (l'Istituto di Istruzione Superiore, capofila del progetto, "Luigi di Savoia" di Chieti; il Liceo "Paolo Toschi" di Parma e l'Istituto di Istruzione Superiore Aldini Valeriani di Bologna) saranno coadiuvate dal Maestro Andrea Gattini, nel ruolo di Direttore artistico per la realizzazione del filmato, nonché da **Ansa e Mandragola Editrice** che cureranno la comunicazione dell'evento. Quest'ultima si occuperà anche del coinvolgimento di studentesse e studenti nella realizzazione dei podcast dedicati a ciascun deportato.

"Coprire le pietre d'inciampo è come calpestare la tomba di un morto". Non usa mezze parole l'Assessore ai diritti della Città di Torino **Marco Giusta** per condannare gli scioccanti atti vandalici di un gruppo di neofascisti del capoluogo piemontese. A macchiarsi di questa vergognosa azione, l'associazione studentesca di giovani di estrema destra ALIUD, che ha firmato gli adesivi con lo slogan **"difendi Torino per la rivoluzione"** con cui sono state coperte le pietre d'inciampo che si trovano davanti al liceo classico Massimo D'Azeglio. **"È una profanazione estrema del ricordo**, che però evidenzia vigliaccheria e un'estrema debolezza. Una disperata ricerca di visibilità da parte di soggetti che si mostrano coerenti con la loro storia di negazione e sopraffazione e per questo **vanno sciolti**, senza indugio" prosegue Giusta in esclusiva ai nostri microfoni. Ed è qui che **scendono in campo la politica e la scuola**: **"Perché qualunque altra azione da parte delle istituzioni (come l'educazione nelle scuole, l'organizzazione di eventi di commemorazione, l'investimento in spazi di arte e cultura dedicati alla memoria di tutte le vittime) risulta altrimenti monca e incompleta: il primo compito della politica è quello di rendere sicuri e attraversabili gli spazi pubblici, fisici e virtuali, da tutti e da tutte, in particolare dai gruppi più vulnerabili."**

eQuiLIBRI

Un libro nello zai.net

a cura di Giulia Farfariello



MOCHA DICK
di J.N. di Reynolds

Mocha Dick: il grande capodoglio color della luna, l'implacabile giustizia del mare, la custode del misterioso patto tra le balene e la Gente del mare. La sua storia, tramandata per anni dai balenieri, è diventata una leggenda.

CITAZIONE: "La minuscola sardina non attacca un'altra sardina, la lenta tartaruga non attacca un'altra tartaruga, il vorace pescecane non attacca un altro pescecane. A quanto pare gli uomini sono l'unica specie che attacca i propri simili".

PERCHÉ APRIRLO: Negli anni in cui finalmente si iniziano a considerare le conseguenze della manipolazione della natura, un libro come questo è utile per contemplare la prospettiva, a lungo trascurata, di tutti quegli animali che l'uomo tenta di dominare e piegare per i suoi infimi scopi.

DOVE LEGGERLO: La spiaggia sarebbe il posto ideale per accompagnare la lettura con lo sciabordio delle onde e il profumo del mare.

EMOZIONI: Tanto stupore e meraviglia per i segreti e i prodigi del profondo blu, ma anche tanta rabbia e amarezza per la crudeltà e l'irrefrenabile cupidigia dell'uomo.

SINESTESIA: L'azzurro più intenso con qualche pennellata argentea, *Song of the sea* di Lisa Hannigan per la sua musicalità misteriosa e ammaliante, che ricorda quella del mare.



di Daniela Muzzu, 18 anni

In una Scozia dove spopola la voglia di emergere, un gruppo di giovani trascorre le giornate a riscuotere sussidi statali e a cercare della buona eroina per non pensare troppo alla vita greve che stanno vivendo.

CITAZIONE: "Scegli la vita".

PERCHÉ APRIRLO: Bisogna concentrarsi sulle diverse prospettive di tanti ragazzi che cercano di dare una svolta alla propria vita, spesso, nel modo sbagliato.

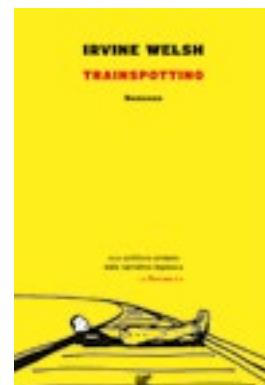
DOVE LEGGERLO: Ovunque ci sia caos. Il libro ti porta ad estraniarti dal mondo e concentrarti su di esso.

EMOZIONI: È un'esperienza di vita!

SINESTESIA: Grigio come le giornate scozzesi e *Born Slippy*, *Underworld*.



di Giulia Farfariello, 20 anni



TRAINSOTTING
di Irvine Welsh

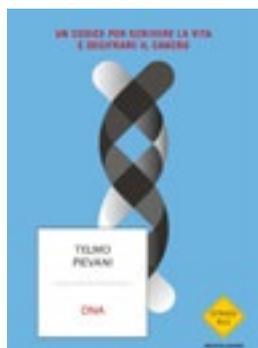
Covid e biblioteche, uno scandalo silenzioso

Sul sito di Zai.net vi raccontiamo la situazione delle biblioteche, sostanzialmente invariata dal primo lockdown: viaggio nelle esperienze di studenti universitari costretti a rallentare o interrompere il lavoro per la tesi di Laurea perché in questi mesi si è pensato a tutto meno che alla cultura. Entrate iper-contingentate in spazi ampissimi e deserti; procedure lunghe e farraginose per chiedere i libri in prestito; orari ridottissimi e liste di attesa di settimane per poter accedere agli spazi meno affollati del Paese.

Hai letto qualche libro interessante, ultimamente? Vuoi parlarcene? Cerchiamo collaboratori, cerchiamo te!

Scrivici a: redazione.roma@zai.net o sulla pagina FB di Zai.net

Entra anche tu nella redazione



DNA

di **Telmo Pievani**

Il libro illustra e raccoglie tutte le tappe che riguardano il progresso scientifico nel campo del DNA e delle sue teorie più disparate, attraverso l'analisi critica dell'argomento.

CITAZIONE: Nessuna in particolare.

PERCHÉ APRIRLO: Ciò che mi ha spinto a leggere il libro è stata la grande curiosità per la Biologia e le scienze generali.

DOVE LEGGERLO: Nella propria camera.

EMOZIONI: Curiosità, stupore, gioia

SINESTESIA: Rosso e *Uptown Funk* di Marc Romson.



di **Giuseppe Simone Mazzaglia**, 17 anni

Achille e Patroclo, due giovani virtuosi e belli, crescono insieme affrontando un'avventura dopo l'altra. Il loro è uno splendido rapporto che va formando un climax ascendente: prima amici, poi amanti e infine compagni di guerra.

CITAZIONE: "Lo riconoscerai anche solo dal tocco, dal profumo, lo riconoscerai anche se fossi cieco, dal modo in cui respira, da come i suoi piedi sferzano la terra. Lo riconoscerai anche nella morte, anche alla fine del mondo".

PERCHÉ APRIRLO: La scrittrice rievoca in modo affascinante e coinvolgente la relazione tra Achille e Patroclo che nell'Iliade non viene raccontata approfonditamente ma alla quale si fa qualche riferimento oggetto di varie interpretazioni.

DOVE LEGGERLO: Laddove non ci sono confini.

EMOZIONI: Travolgente, appassionante, sorprendente... Non ci sono abbastanza parole per descrivere tali sentimenti.

SINESTESIA: La storia dei due giovani innamorati è protagonista di un continuo gioco di colori, principalmente di sfumature rossastre per la fiamma della passione e nere per un destino incontrastabile. Canzone: *Più bella cosa*, Eros Ramazzotti.



LA CANZONE DI ACHILLE

di **Medeline Miller**



di **Roberta Tuberi**, 17 anni



LEGENDA



ELEFANTIACO



MATTONE

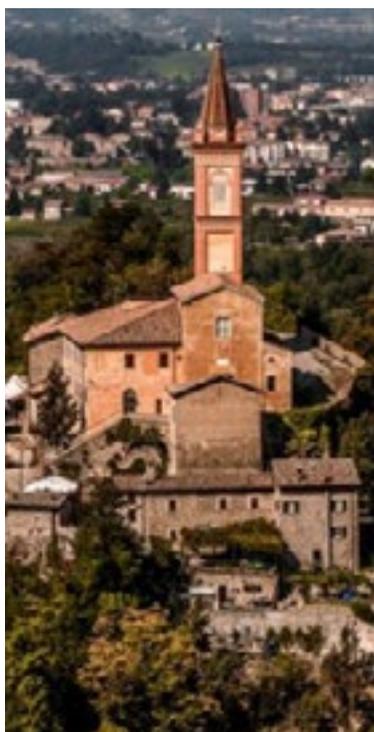


LEGGERO



TI FA VOLARE

IL TERRITORIO



I nostri luoghi del cuore

È partito il progetto *Sguardi prospettici dei giovani su e per il territorio per raccontare gli spazi degli adolescenti e i loro significati*



“Non scrivere mai di un posto finché non sei lontano da esso, perché questo ti dà una prospettiva” è il prezioso suggerimento di uno dei più grandi scrittori statunitensi: Ernest Hemingway. E allora, quale momento migliore per far **raccontare ai ragazzi i propri luoghi di vita?** Obbligati nuovamente a una condizione di semi reclusione, sono costretti a rinunciare a dei territori per loro vitali, i cui significati si riempiono di ricordi, storia e aneddoti.

Il progetto *Sguardi prospettici dei giovani su e per il territorio*, vincitore del bando Miur Emergenza Covid-19 si propone proprio di **restituire al territorio** delle scuole coinvolte, **lo sguardo prospettico dei suoi protagonisti**.

Roma, Bologna, Parma e Savignano sul Panaro saranno raccontate attraverso il mirino degli studenti delle scuole coinvolte nel progetto: l'Istituto tecnico statale per il Turismo Cristoforo Colombo di Roma,

Mandragola Editrice e da *Media Literacy Foundation*, avranno la possibilità di **vivere i propri spazi e creare nuovi percorsi di vita**, che mai come in questo difficile periodo storico, ci appaiono vitali.

”

Non scrivere mai di un posto finché non sei lontano da esso, perché questo ti dà una prospettiva

“

l'Istituto Comprensivo di Savignano sul Panaro (MO), il Liceo Laura Bassi di Bologna e il Liceo Artistico Toschi di Parma. Armati di radiokit, carta, penna e sguardi prospettici, gli adolescenti hanno già iniziato a lavorare alla **realizzazione dei podcast** che racconteranno i loro luoghi del cuore. Coadiuvati dai giornalisti di

Comunicare il patrimonio e le forme di partecipazione è un aspetto centrale della scuola, che è anche unità di dialogo con il territorio e ora più che mai è chiamata a **non fermarsi**. Alternando didattica a distanza e in presenza, il progetto *Sguardi prospettici dei giovani su e per il territorio* lancia un messaggio chiaro: non dimentichiamo i giovani, non dimentichiamo la scuola, non dimentichiamo i territori.



DIVENTA VIDEO MAKER!

Realizza un **cortometraggio breve** della durata massima di **15 minuti**, in cui racconti la periferia della tua città, come la vedi tu, cosa vorresti cambiare.

Il concorso, per ragazzi tra i 14 e i 20 anni, mette in palio **premi in carte acquisti in negozi di elettronica e fotografia.**

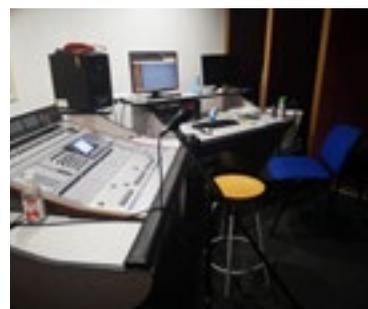
Registrati su **www.ombranera.it**

 **OMBRANERA**

CENTRO-SUD



La preside che porta LA RADIO in periferia



“È fondamentale lanciare un messaggio ai nostri ragazzi: la scuola, nonostante tutto, non si ferma e li rende protagonisti”

Vibo Marina, Ostia, Torre Annunziata e Salemi: la radio arriva nelle scuole di territori difficili del nostro Paese e lo fa nonostante il momento così delicato. Il messaggio è chiaro: la scuola non si ferma e non si dimentica dei suoi ragazzi. Gli studenti continuano a essere protagonisti grazie a Presidi come Maria Salvia dell'ICS Amerigo Vespucci di Vibo Marina, che non perdono l'entusiasmo e il desiderio di coinvolgere i propri studenti, rendendoli protagonisti anche oltre la classica didattica.

Cosa significa partecipare al progetto *Vibo on Air*?

Per me e per i docenti significa **connettersi con territori** esterni al proprio. È **un'esperienza** che ha affascinato da subito i ragazzi, **svilupperà i loro talenti** e li farà emergere. È un'occasione per **dimostrare le loro attitudini**, le passioni e i sentimenti... **si sentiranno protagonisti**, che poi è l'obiettivo primario della radio e della scuola in generale.

In questo momento così delicato, avviare il progetto ha un significato ulteriore: la scuola non si ferma.

È vero, **la scuola non si è mai fermata**, neanche nei momenti più delicati. E non si fermerà neanche adesso, anzi! Poter partecipare a questo **percorso educativo e didattico** in territori piuttosto difficili ci dà un input maggiore per portare avanti un progetto che insegna ai ragazzi a rispettare le regole. Mai come in questo momento è indispensabile **trasmettere questo messaggio** e andare avanti.

Cosa significa essere Preside in queste zone così delicate e portarvi progetti come *Vibo on Air*?

Ogni giorno dobbiamo stare molto più attenti al **modello che presentiamo** ai nostri ragazzi per contrastare quelli

negativi. **C'è da lavorare molto** ed è fondamentale confrontarsi con realtà simili: dobbiamo essere tutti convinti che sia possibili **invertire la tendenza** sin da subito attraverso la scuola.

Che valore ha il racconto dei territori realizzato attraverso lo sguardo dei ragazzi?

Può dare **uno spaccato genuino**. Non vogliamo condizionarli in nessun modo: vogliamo che emerga un racconto sentito che possa dipingere il territorio nelle mille sfaccettature, ciò che c'è di buono e ciò che c'è di sbagliato.

Vibo on Air è il progetto vincitore del **Bando Miur “Povertà Educativa”**, che vede coinvolti gli studenti di aree particolarmente delicate del **Centro-Sud** che saranno coinvolti in un piano di **arricchimento formativo e di esperienza scolastica multidisciplinare** grazie all'attivazione di laboratori integrati e inclusivi. Grazie all'apporto di enti terzi con capacità tecnica e didattica, tra cui Mandragola Editrice, sarà realizzata una **web radio** con una redazione per ogni istituto e un **palinsesto coordinato**.

Quello che le **donne** non meritano



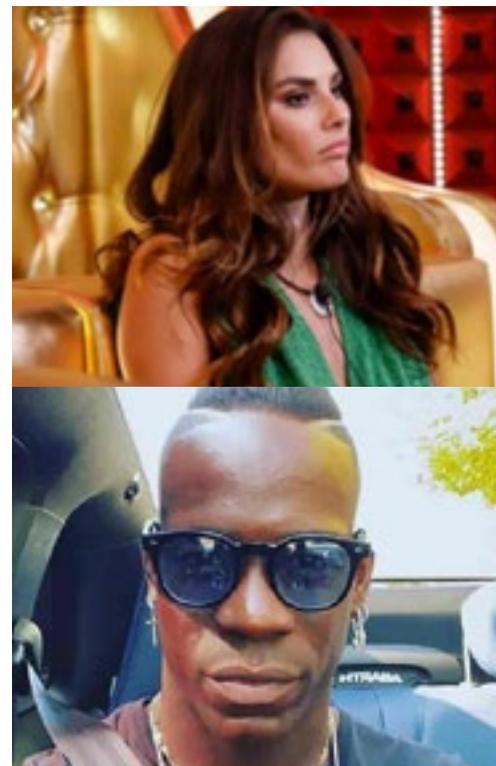
La tv è maschilista?

L'ennesima **abitudine maschilista** è tutta lì, in televisione. La critica è arrivata dalla giornalista **Tiziana Ferrario** che accusa via Twitter il **programma** di Fabio Fazio **Che Tempo Che Fa**. La giornalista e conduttrice del TG1, in nome di un diverso format televisivo, si scaglia contro i soliti schemi della tv nostrana. **Gli ospiti** invitati a confidarsi davanti alla scrivania di Fazio **sono quasi tutti maschi**. “Bisogna ripensare una maggiore partecipazione delle donne”, dichiara la giornalista del TG1. Poi c'è il cast del programma, quello non cambia da molti anni. Prima con Ilary Blasi, ora Fabio Fazio è affiancato dalla modella Filippa Lagerback. Dalla terza stagione è comparsa anche **Luciana Litizzetto** con il ruolo della “bruttina ma intelligente e simpatica” come twitta la Ferrario. Lo sfogo della giornalista ha innescato il **dibattito sul web** intorno al ruolo della componente maschile nei programmi tv. Tiziana Ferrario autrice anche del suo ultimo libro *Uomini è il momento di giocare senza falli* va dritta al punto e indirizza il mirino su **un'abitudine fin troppo vecchia** anche per la tv italiana.

Balo shock al GF Vip. La pretesa di sentirsi forti

Credevamo che le conquiste sociali fondamentali fossero tutelate anche in televisione invece ci siamo subito ricreduti. “Dayane mi vuole dentro e poi mi dice basta che mi fai male” così il calciatore **Mario Balotelli** durante una puntata del **Grande Fratello Vip** in risposta alla concorrente **Dayane Mello**, che lo invitava a entrare a far parte del gioco. Il *Grande Fratello Vip* condotto da Alfonso Signorini si conferma l'arena in cui **la reputazione della donna conta poco o niente** di fronte alle uscite dei partecipanti maschi, tanto più se fatti da vere “celebrità”. La puntata va avanti come niente fosse e solo dopo che **l'opinione pubblica si è scagliata** contro questa dichiarazione irrispettosa e maschilista, Balotelli si è goffamente scusato sui social: “Basta fare le femministe o maschilisti, chiedo scusa per chi si sente offesa ma se non conoscete i rapporti tra persone prima di giudicare informatevi”. L'attaccante, insomma, sembra non aver capito che – dietro a una battuta di poco gusto – si cela una concezione brutale di sessualità in cui **l'uomo** assume il ruolo di **dominatore** e **la donna** di **vittima**. Ancora una volta, non sono solo parole.

di **Valerio Caccavale**, 18 anni





1 MONDO



La seconda ondata di Covid blocca nuovamente il mondo e torna a far paura. **Scattano i lockdown** in gran parte dell'Europa, compresa l'Italia che viene divisa **in 3 zone: gialla, arancione e rossa** a seconda della gravità della situazione epidemiologica. Coprifuoco alle 22 e scuole superiori al 100% in DaD sono le misure che accomunano tutto il Paese; lockdown soft nella peggiore delle ipotesi. Intanto gli ospedali vanno in sovraccarico, i contagi crescono a dismisura così come il numero di decessi e terapie intensive.

2 EUROPA



Si torna a parlare di terrorismo nel cuore dell'Europa: **attacchi di matrice islamica** tra **Francia e Austria** in luoghi di cultura e di culto. **Il primo** è avvenuto **a Parigi** dove un professore del liceo è stato decapitato dopo aver mostrato in classe le vignette del giornale satirico *Charlie Hebdo*; **il secondo** è avvenuto **a Nizza** nella cattedrale di Notre Dame dove son morte 3 persone; **un terzo a Vienna**, dove si contano 4 vittime e l'attentatore ucciso.

3 ITALIA



Il 2 novembre, nel giorno del suo ottantesimo compleanno, muore in ospedale a Roma l'attore **Gigi Proietti**, ricoverato in terapia intensiva per problemi cardiaci. Se ne va uno dei **colossi del teatro e del cinema italiano**, promotore della cultura e maestro della risata. Lutto cittadino per Roma, città di cui sarà sempre uno dei simboli immortali. "Potrei esserti amico in un minuto, ma se non sai ride mi allontano. Chi non sa ride, mi insospettisce" uno dei suoi motti più celebri.

4 AMBIENTE



Per la prima volta da quando si tracciano i dati sui ghiacci nell'Artico, quest'anno a fine ottobre non si è formato lo strato di ghiaccio nel Mare di Laptev, che è la principale fonte di ghiaccio di tutto l'Artico. È l'ennesima **conseguenza del cambiamento climatico** che ha causato una **temperatura più alta di 5 gradi** rispetto alla norma. Uno dei tanti disastri ambientali di cui si parla decisamente meno di quello che si dovrebbe fare.

5 USA



Testa a testa all'ultimo voto negli Stati Uniti, dove – al termine di uno spoglio complicato e interminabile – **trionfano i democratici** capeggiati **Joe Biden**. Lo sconfitto Donald Trump urla al complotto, mentre Biden si definisce un ponte verso il futuro: "Sarò un presidente che unisce e non un presidente che divide. Torniamo ad ascoltarci, siamo tutti americani". Al suo fianco la prima donna (e una donna di colore) a entrare nell'ufficio di presidenza degli Stati Uniti: **Kamala Harris**.

MANDRAGOLA EDITRICE

PER PERCORSI SCUOLA-LAVORO

Due proposte di laboratori di giornalismo

Per saperne di più www.mandragola.com

ZAI.NET

L'alternanza scuola-lavoro è un percorso per imparare a realizzare un mensile cartaceo e multimediale con l'ausilio dei giornalisti tutor di Mandragola Editrice. Zai.net è il più grande laboratorio giornalistico italiano per la scuola: un percorso formativo su una piattaforma editoriale evoluta per imparare lo stile giornalistico e pubblicare articoli su un magazine. Gli studenti potenziano le loro capacità comunicative, le competenze di scrittura e acquisiscono capacità organizzative.



LA RADIO

Un'attività innovativa per imparare le competenze di una emittente radiofonica nel proprio istituto e andare in onda sulle emittenti collegate al circuito Netlit: Radio Città del Capo, Radio Jeans Network, Radio Informa, Radio Monterosa Informa, Radio Zai.net. Il percorso nasce dall'esperienza di Radio Jeans, la teen web radio partecipata nella quale più di 2000 studenti si scambiano idee, musica e format attraverso una piattaforma multifunzionale che gestisce contenuti di tutti i tipi e che permette ai collaboratori di inviare i contributi direttamente dai loro device mobile.



#CHIAMATECILLUSI



SVILUPPO DEL PENSIERO CRITICO

Crediamo che suscitare domande, fornire ai ragazzi competenza critica, offrire loro l'alfabetizzazione mediale per essere cittadini del XXI secolo, contribuisca a formare il cittadino cosciente, attivo, critico, sociale, creativo.



LETTORI PIÙ CONSAPEVOLI, CITTADINI MIGLIORI

Crediamo che i ragazzi debbano maturare la consapevolezza che una corretta fruizione dell'informazione è alla base di ogni moderna democrazia. Proprio per questo i redattori di Zai.net non sono futuri giornalisti, ma lettori evoluti in grado di comprendere i meccanismi dei media.



CITTADINANZA ATTIVA

Crediamo che i nostri ragazzi, attraverso un attento lavoro critico, possano osservare la società che li circonda, porsi domande e leggere con altri occhi i meccanismi che regolano la vita sociale e politica del nostro Paese.

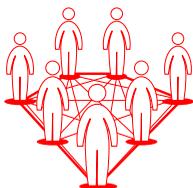
IMPARARE FACENDO

Crediamo nel principio del "learning by doing" che ha trovato il suo riferimento teorico nelle scienze dell'educazione e in quelle della comunicazione.



DIDATTICA ORIZZONTALE

Crediamo che i giovani, attraverso il metodo del peer to peer, possano condividere con i loro coetanei ciò che hanno appreso nella nostra redazione. L'esperienza trasmessa può responsabilizzare il ragazzo che spiega e stimolare lo studente che impara.



NETWORKING E DEMOCRAZIA DIFFUSA

Crediamo nella forza del gruppo: i membri della nostra community sono contemporaneamente fruitori e produttori di contenuti; si confrontano e dialogano tra loro attraverso lo scambio partecipativo di informazioni dagli oltre 1.700 istituti superiori collegati in tutta Italia.

CULTURA DI GENERE

Crediamo nel rispetto dei principi di tolleranza e democrazia e per questo promuoviamo in ogni ambito del nostro lavoro la diffusione di una cultura di genere.



SOSTEGNO ALLE SCUOLE

Crediamo di dover sostenere le esigenze della scuola nel modo più diretto ed efficace possibile, coinvolgendo le Istituzioni, le Fondazioni e le aziende private più attente al futuro delle nuove generazioni.

DALLA PARTE DELLA BUONA POLITICA

Crediamo in tutte quelle istituzioni che pongono i giovani al centro delle loro politiche.



FUORI DALLE LOGICHE DI MERCATO

Crediamo sia giusto investire le nostre risorse umane ed economiche in progetti educativi in favore delle giovani generazioni affinché possano acquisire consapevolezza del proprio ruolo civile e sociale.



ZAI.NET

GIOVANI REPORTER